



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
15	29/01/2020	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta ENCON SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Sparanise (CE) - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che:

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi, disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi;
- con D.D. n.12 del 16/01/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione unica per 10 anni con scadenza al 16/01/2023, per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, su un'area di mq. 2.373 ca. censita catastalmente al fg.11, p.la 5079, sub 2, in favore della ditta ECOLOGICA RECUPERI SRL - P.IVA 07192421217;
- con D.D. n.95 del 29/05/2013 è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.117 del 10/07/2013, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento dei codici CER non pericolosi 160214 - 160216 - 150101 in operazione R13, nell'ordine del 15% dei codici autorizzati e nell'aggiunta di una pressa cesoia nel ciclo produttivo;
- con D.D. n.239 del 18/02/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nello spostamento (di pochi metri) della pressa cesoia ubicata sul piazzale, nell'aggiunta di un piccolo locale adibito ad ufficio e nello spostamento dei servizi igienici in prossimità degli uffici;
- con D.D. n.12 del 01/02/2016, BURC n. 8 del 08/02/2016, è stata volturata l'autorizzazione in favore della ditta ENERGREEN GROUP SRL.
- con D.D. n.124 del 04/10/2016, BURC n.66 del 10/10/2016, è stata volturata l'autorizzazione in favore della ditta STEEL ECOLOGY SRL.
- con D.D. n.117 del 09/11/2017, è stata volturata l'autorizzazione in favore della ditta PISAN FER SRL - P.IVA 04240540619.
- con DD. n.99 del 29/05/2019, è stata volturata l'autorizzazione in favore della ditta ENCON SRL - P.Iva 06515751219 - e si è preso atto della nomina del Responsabile Tecnico nella persona del dott. Francesco Addelio.
- con D.D. n.121 del 26/06/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che, la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n. 0533182 del 06/09/2019, con successive integrazioni, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di variante sostanziale, in seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Rilevato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 23/01/2020, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 152/2006 e smi;
- la DGR 8/2019;
- la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot.n.0057839 del 29/01/2020 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di APPROVARE, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 8/2019, il progetto di variante sostanziale all'impianto ubicato in Sparanise (CE) proposto dalla ditta ENCON SRL - P.Iva 06515751219 - consistente in:

- inserimento di nuovi codici CER non pericolosi;
- inserimento di nuovi codici CER pericolosi;
- installazione di una pressa oleodinamica orizzontale per attività di riduzione volumetrica;
- vaglio rotante per attività di separazione dimensionale a seconda della provenienza del rifiuto, all'interno del ciclo di pre-trattamento;
- diversa distribuzione delle aree di lavorazione stoccaggio e messa in riserva;
- adeguamento delle capacità di stoccaggio in ogni momento alla DGR 8/2019;
- inserimento attività di recupero R3-R4 e di deposito preliminare D15, per alcune tipologie di rifiuti;
- aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso oltre la soglia del 10%;

- aumento dei codici CER oltre la soglia del 10%;
- variazione del ciclo produttivo e modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, come definite dagli allegati b) e c) della Parte IV del Dlgs 152/2006;
- integrazione/sostituzione codici rifiuti regolamentati dalle relative norme di settore:RAE (Dlgs 151/2005), recupero dei rifiuti dei beni prodotti contenenti amianto(Dlgs 248/2004), con le seguenti prescrizioni:
 - a) la trasfenza dei rifiuti CER 200108 deve avvenire entro e non oltre 72 ore dalla presa in carico;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri e disposizioni di cui alla DGR 8/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni impiantistiche previste dalla DGR 223/2019 che la ditta ha recepito;
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali riportati negli elaborati tecnici agli atti e approvati dalla CdS;
 - e) lo stoccaggio dei rifiuti potrà avvenire in cumuli di altezza non superiore a m.3 e in cassoni e contenitori a norma, soprattutto per i rifiuti pericolosi;
 - f) nell'impianto devono essere presenti solo impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - g) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - h) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio fonometrico biennale;
 - Vasche e Pozzetti: verifica integrità e tenuta annuale;
 - Acque di Scarico: monitoraggio annuale.

2. di STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.8/2019;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o permesso di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; pertanto la ditta dovrà obbligatoriamente conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n.81/2008;
- in materia antincendio la ditta, benchè abbia recepito in fase progettuale quanto disposto dalla DGR 223/2019, come confermato tra l'altro anche dal parere ARPAC 11/DPF/20, ha presentato sia l'autocertificazione di non assoggettabilità all'adeguamento relativamente alla DGR 223/2019 in quanto non soggetta in fase di esercizio dell'impianto ai controlli di prevenzione di cui all'All.1 del DPR 151/2011 sia una relazione tecnica attestante quanto dichiarato, atteso che in fase di esercizio stoccherà in ogni momento un quantitativo di rifiuti inferiore alla soglia limite prevista dal DPR 151/2011;
- prima dell'inizio dell'attività in questione è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto non sono previste emissioni.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune Sparanise è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3-R4-D15 (in particolare per il codice CER 200108 solo mediante operazione R12-R13);
- nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di tonn.2.904 di rifiuti non pericolosi e di tonn.50 di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella aggiornata e non devono superare complessivamente 161.500 tonn. e precisamente 27.000 di rifiuti pericolosi in operazioni R12-R13 e

134.500 di rifiuti non pericolosi in operazioni R12-R13-D15-R3-R4 (di cui in particolare 2.600 t. per operazioni R3 fino a 10 t/g e 400 t. per operazioni R4 fino 10 t/g):

TABELLA RIFIUTI

Flusso	CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
1	150101	imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13	5000 di cui 1.400 per operazioni R3 fino ad 10 t/g
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	191201	carta e cartone		
	200101	carta e cartone		
2	150107	imballaggi in vetro	R12-R13	27.000
	200102	vetro		
	200110	abbigliamento		
	200111	prodotti tessili		
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*		
	200201	rifiuti biodegradabili		
	200202	Terra e roccia		
	200301	rifiuti urbani non differenziati		
	200303	residui della pulizia stradale		
	200307	Rifiuti ingombranti		
3	030101	scarti di corteccia e sughero	R3-R12-R13-D15	5.000 di cui 200 per operazioni R3 fino a 10 t/g
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	030199	rifiuti non specificati altrimenti		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			

4	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R12-R13	5.000 di cui 1.000 per operazioni in R3 fino a 10 t/g
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici (5)		
	150102	imballaggi in plastica		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	200139	plastica		
5	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13	19.500
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	200201	Rifiuti Biodegradabili		
	200302	Rifiuti dei mercati		
	200303	Residui della pulizia stradale		
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		
6	160122	componenti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	5.000 di cui 400 per operazioni R4 fino a 10 t/g

	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
7	100210	scaglie di laminazione	R12-R13	5.000
	100299	rifiuti non specificati altrimenti		
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	120199	rifiuti non specificati altrimenti		
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
	170405	ferro e acciaio		
	170407	metalli misti		
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
	191202	metalli ferrosi		
	200140	metallo		
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
	100899	rifiuti non specificati altrimenti		
	110501	zinco solido		

	110599	rifiuti non specificati altrimenti		
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	160118	metalli non ferrosi		
	160112	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		
	170406	stagno		
	170407	metalli misti		
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
8	170101	cemento	R12-R13	20.000
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie,		

		diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	200202	Terra e Roccia		
	200301	rifiuti urbani non differenziati		
9	180103	Pneumatici fuori uso	R12-R13	2.000
10	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12-R13	10.000
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	160120	Vetro		
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
	170202	Vetro		
	180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*		
	180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207*		

	190904	carbone attivo esaurito		
	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
	191204	plastica e gomma		
	191205	Vetro		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
11	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13-D15	1.000
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			134.500 t (di cui 2.600 per operazioni R3 fino a 10 t/g e 400 per operazioni R4 fino 10 t/g)	

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

Flusso	CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
12	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R12-R13	3.000
	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		
	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
	160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		
	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		

	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi		
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)		
13	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	9.000
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
	160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
	160107*	filtri dell'olio		
	160601*	batterie al piombo		
	160602*	batterie al nichel-cadmio		
	160603*	batterie contenenti mercurio		
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
	170601*	materiali isolanti contenenti amianto		
	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		
	190111*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		

	200134*	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
14	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15	15.000
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		
	191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI				27.000

3. di PRECISARE CHE:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dalla normativa di settore, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

4. di PRECISARE altresì CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre

situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. **di PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona dell'Ing. Francesco Addelio.
6. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
7. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.
8. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE UOPC di Capua, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano (ex ATO2 Napoli Volturmo), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
9. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs.152/2006 smi.
10. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)